

# COMUNE DI IMOLA

## ***PREMESSO CHE***

- Il 18 Novembre scorso il Parlamento italiano, con l'ennesimo voto di fiducia, ha trasformato in legge il decreto n° 135/09, decreto che - all'interno di disposizioni relative alle infrazioni comunitarie - introduce all'art. 15 norme che prevedono la privatizzazione del servizio di erogazione dell'acqua;
- la risoluzione dell'11 marzo 2004 del Parlamento Europeo dichiarava che “essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno”;
- le gestioni del servizio idrico affidate in questi ultimi anni a soggetti privati, oramai sperimentate in alcune Province italiane e a livello europeo, hanno prodotto un innalzamento delle tariffe, una diminuzione degli investimenti, una minore attenzione alla riduzione della dispersione e alla qualità dell'acqua, oltre ad un aumento costante dei consumi: nonostante questo si continua a sostenere che “mercato e privati” siano sinonimo di efficienza e riduzione dei costi;

## ***RIBADITO CHE***

- l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- l'acqua pertanto costituisce un bene dell'umanità, quindi indisponibile, che appartiene a tutti (concetti questi già contenuti nella Carta Europea dell'Acqua – Strasburgo 1968 e ribaditi nella risoluzione del Parlamento Europeo del 15 marzo 2006);
- il diritto dell'acqua è un diritto inalienabile: l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come servizio pubblico;
- l'accesso all'acqua già oggi, ma ancor più in prospettiva, rappresenta un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale che a livello nazionale e internazionale. Se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, sarà sempre più causa scatenante di tensioni e di conflitti all'interno della comunità internazionale, e vera e propria emergenza democratica, anche sul nostro territorio nazionale;

## ***SOTTOLINEATO CHE***

- con delibera n.90 del 14/5/2007 fu approvato dal Consiglio Comunale un OdG finalizzato a realizzare azioni che si traducessero concretamente in risparmi della ‘risorsa acqua’ sul nostro territorio;
- nel Comune di Imola, da gennaio 2009, è in vigore una modulazione tariffaria dell'acqua che premia l'uso razionale della risorsa idrica, promuove il risparmio idrico ed introduce, rispetto alla tariffazione precedente, criteri di maggiore equità a favore delle famiglie numerose;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA**

- **conferma il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;**

- **ricosce** che la gestione del servizio idrico integrato è un **servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e pertanto la sua gestione va attuata attraverso gli artt. 31 e 114 del d.lgs. n. 267/2000,
- **sostiene** le proposte del Forum italiano dei Movimenti per l'Acqua e in particolare la rapida approvazione della legge di iniziativa popolare per la ripubblicizzazione del servizio idrico, per la quale sono state raccolte oltre 400mila firme, più di mille delle quali nel territorio del circondario imolese;
- **delibera** di trasmettere questo documento a Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, ATO 5 e Sindaci dei Comuni dell'ATO 5;

**IMPEGNA  
LA GIUNTA COMUNALE DI IMOLA**

- ✓ **a promuovere**, anche in collaborazione con il gestore, una campagna di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico, con incentivazione all'uso dei riduttori di flusso e delle altre innovazioni tecnologiche, private ed industriali, che favoriscano questo obiettivo, nonché a promuovere studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;
- ✓ **a favorire** l'inserimento di norme in favore del risparmio idrico nel RUE in corso di definizione al Nuovo Circondario Imolese, quali ad esempio l'adozione dell'impianto idrico duale, il recupero delle acque piovane, ecc.
- ✓ **ad informare** puntualmente la cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche, anche al fine di incentivare il consumo di acqua pubblica per scopi alimentari;
- ✓ **a proporre** all'Assemblea dell'ATO di Bologna di destinare un centesimo per ogni metro cubo di acqua consumata ad interventi per la costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale;

**SOLLECITA  
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

- a presentare ricorso di costituzionalità contro l'art.15 del D.L. 135/09, convertito in Legge, a tutela della autonomia degli Enti Locali sulla base del principio di sussidiarietà riconosciuto dalla Costituzione, come già ha fatto la Regione Piemonte;
- a verificare la possibilità di ricorso alla Corte di Giustizia Europea.

Imola, 18 dicembre 2009